

BIBLIOTECA DI «LARES»
ORGANO DELLA SOCIETÀ DI ETNOGRAFIA ITALIANA E DELLA
FEDERAZIONE ITALIANA ARTI E TRADIZIONI POPOLARI DELL'ENAL
Vol. XXXIV

COSIMO DEL MONTE TAMMARO

INDICE
DELLE FIABE ABRUZZESI



FIRENZE
LEO S. OLSCHKI EDITORE
MCMLXXI

DEL MONTE TAMMARO C., *Indice delle fiabe abruzzesi*.
Tesi di laurea del 1957 pubblicata a Firenze nel 1971

Le classificazioni di Del Monte Tammaro non poterono essere utilizzate nell'inventario *Tradizioni orali non cantate* del 1975 per le ragioni che furono esposte nella nota 27 qui appresso riprodotta.

²⁷ E' qui da segnalare che appare esemplato su DA l'*Indice delle fiabe abruzzesi* curato da C. DEL MONTE TAMMARO e comparso alla fine del 1971 («Biblioteca di Lares» n. XXXIV, Olschki, Firenze), ma evidentemente risalente al 1956-57 per impianto e per informazione: lo dicono chiaramente sia la bibliografia in generale sia il fatto che per un verso si utilizzi Aarne-Thompson nell'edizione del 1928 invece che in quella del '61, e che per l'altro non si faccia alcun riferimento all'indice di Lo Nigro che è del 1957 (per il *Motif-Index* l'edizione usata è quella del '32-'36 e non quella del '55). Accade così che in questo lavoro, pur meritorio per l'ampiezza degli spogli e la quantità dei testi riassunti, non si tenga conto delle revisioni cui DA è stato sottoposto e che sono elencate in AT, come già si è detto. Inoltre il criterio dell'uso di numeri «propri» tra parentesi quadre, derivato da DA, genera notevoli complicazioni non solo perché i numeri assegnati sono diversi da quelli di DA, anche nel caso in cui i contenuti narrativi siano considerati coincidenti, ma anche per il fatto che la serie numerica tra parentesi quadre viene duplicata da una serie di numeri che oltre ad avere parentesi quadre sono anche forniti di un apice e che non sono ordinati in successione regolare con i primi (p. es. in n. [750] è a pag. 60, ed il n. [750'] è a pag. 99, dopo il n. [849]).

La data di pubblicazione dell'indice abruzzese, e i criteri della sua costruzione, spiegano perché dell'opera, pur ricca di materiali, non si sia potuto tener conto nel nostro inventario: occorre una sistematica ricodificazione secondo i tipi AT ed un più preciso coordinamento tra i numeri «propri» di Del Monte Tammaro e i numeri «propri» di DA che erano irrealizzabili nei tempi disponibili. Ricodificazione e coordinamento sono stati ora completati, e fanno parte del repertorio della narrativa tradizionale italiana ricordato alla nota 22.

La ricodificazione ed il coordinamento qui menzionati hanno poi visto la luce nel
Catalogo delle fiabe abruzzesi di Liliana Serafini (2001)